

## Mondì Senza Fine Parte 1 Urania

Ma il fiore all'occhiello della sua attività professionale è stata la realizzazione di due grandi opere. La prima, in dodici volumi, è l'Enciclopedia Agraria Italiana,, che ha raggiunto le biblioteche di tutto il mondo, dagli USA a Mosca, a Pechino. Ne assunse la direzione e portò a conclusione l'impegnativa opera con la collaborazione di eminenti professori di molte Università italiane e di qualificati tecnici, spaziando in tutti i temi di tecnica e di economia agricola e di ambiente. La seconda è il Manuale dell'Agronomo, allora conosciuto come il Manuale Tassinari, nato nel 1941, e di cui aggiornò significativamente la quinta edizione nel 1976. Un' opera preziosa per tutti gli operatori nel settore agricolo. La sua attività professionale è stata accompagnata da riconoscimenti anche internazionali, come l'inserimento della sua biografia nella terza edizione del "Who's Who International" e nel "Dictionary of International Biography" di Oxford. Per lui, la poesia è sempre stata una sorta di evasione dello spirito nella sfera magica dei sentimenti, un intervallo necessario per ricaricarsi nel ritmo di un lavoro particolarmente impegnato. I suoi versi li definisce "il diario della mia vita".

"Come sempre" dice Gardner Dozois "il miglior acquisto per un lettore di fantascienza sono i vari Best of the Year, almeno nel campo delle antologie." In America ne escono diversi, spesso sovrapponendo i racconti, e senza contare le analoghe raccolte dedicate alla fantasy, all'horror e al weird. In Italia, "Urania" è l'unica a fare da anni un'operazione del genere: prima con le raccolte curate da David G. Hartwell e ora con quelle monumentali di Gardner Dozois, ciascuna delle quali deborda in tre corposi volumi del "Millemondi". Anche quest'anno siamo fedeli all'appuntamento con oltre novecento pagine di science fiction e science fantasy, in compagnia di autori eccellenti e di rivelazioni fra cui Lavie Tidhar, Eleanor Arnason, Aliette de Bodard e Gregory Benford. A rappresentare la fantascienza britannica i grandi Alastair Reynolds, Ian McDonald, Stephen Baxter e Paul McAuley: incontrateli nei tre volumi di questa serie da biblioteca. Mondì senza fine - parte 1 (Urania)Edizioni Mondadori

Ken Follett ritorna al Medioevo ambientando Mondo senza fine due secoli dopo la costruzione della cattedrale gotica di Kingsbridge, sullo sfondo di un mutamento in cui ci si lascia alle spalle il buio e si cominciano a intravedere i primi bagliori di una nuova epoca.

Annunciata, scongiurata oppure già accaduta, l'apocalisse è lo scenario di innumerevoli produzioni filmiche che hanno contribuito a dare forma all'immaginario collettivo del Novecento e del nuovo millennio. La prolificità e la diffusione globale delle trasposizioni cinematografiche della fine del mondo sono il segno della vitalità di una tensione escatologica millenaria, che continua a manifestarsi tramite simboli, indizi e suggestioni, popolando le fantasie e gli incubi di un'epoca vissuta costantemente sull'orlo della catastrofe. Attraverso un ampio saggio introduttivo, otto contributi critici e quattro sezioni tematiche, questo volume passa in rassegna oltre un centinaio di pellicole tra classici del cinema d'autore, blockbuster hollywoodiani, B-movie, serie televisive e film d'animazione: l'intento è quello di tracciare una rotta per la comprensione del tema apocalittico, delineando una possibile mappa filmica dell'esperienza della fine e dei suoi risvolti filosofici e culturali.

[Copyright: 1171b0f73c85e5c0e6c846950d83852b](https://www.mondadori.it/9788852083852)